

---

## Siria. Segnali di speranza

**Autore:** Redazioneeweb

**Fonte:** Città Nuova

**Una bella notizia dal sito di focolare.org sulle comunità del Movimento dei Focolari ad Aleppo in Siria. Una presenza nel segno del dialogo e della pace nel martoriato Medio Oriente**

«**Non cessano, purtroppo, di giungere notizie drammatiche dalla Siria dall' Iraq** relative a violenze, sequestri di persona e soprusi a danno di cristiani e di altri gruppi. Vogliamo assicurare a quanti sono coinvolti in queste situazioni che **non li dimentichiamo, ma siamo loro vicini e preghiamo** insistentemente perché al più presto si ponga fine all'intollerabile brutalità di cui sono vittime». Così l'**ultimo accorato appello di papa Francesco**, nell'udienza generale di domenica primo marzo. La moltitudine che colmava Piazza S. Pietro si è raccolta per un minuto in profonda preghiera, ricordando questi due martoriati Paesi del Medio Oriente.

**Dalla Siria ci scrivono:** «Ormai tanti si sono arresi all'idea che la guerra sia un dato di fatto e non fanno più notizia le **centinaia di persone che muoiono ogni giorno. La gente è al limite della sopportazione e l'inverno è freddo e lungo**, senza gasolio né elettricità e senza acqua. I colpi di mortaio continuano a seminare morte nelle grandi città; mentre le battaglie si perpetrano nelle periferie e nei villaggi. **L'economia è a terra e tante famiglie non hanno più lavoro**; e le vie legali di uscita dal Paese sono quasi chiuse. **Un vescovo siriano ha detto che il nostro popolo è umiliato e colpito nella sua dignità**».

**Le comunità dei Focolari in Siria, nonostante tutto il male che dilaga, continuano a credere** «che un futuro migliore qui ci può essere; continuiamo a **trovare forza dalla vita del Vangelo**, anche con testimonianze coraggiose». Sanno di non essere da soli, ma che fanno parte di una grande famiglia nel mondo che prega per loro e opera per la pace. «Eppure la stanchezza, dopo 4 anni di guerra, e la prospettiva di un futuro oscuro per il Paese, pesano molto. E sono tanti ormai quelli che cercano di emigrare per mettere fine a questo circolo infernale».

**In questo contesto, il 23 febbraio scorso, sono rientrati i focolarini ad Aleppo.**

Scrivono: «Dopo 3 mesi di assenza, siamo tornati ad Aleppo. Stare qui è una sfida, perché **siamo consapevoli che solo Gesù presente in mezzo a noi, per l'amore reciproco, è fonte di speranza e di sollievo** per la comunità e per la gente che ci sta intorno».

---

«Nel corso del nostro viaggio – concludono – ci siamo fermati una settimana a **Damasco**, dalle focolarine, che hanno sostenuto la comunità nella nostra assenza; e un'altra settimana nella comunità di **Kfarbo** al centro del Paese.

**C'è una grande gioia per il nostro rientro: ora la famiglia è completa!** Siamo tutti molto riconoscenti per le preghiere di tanti nel mondo che ci sostengono in questa dura prova».